Venerdì 21 Marzo 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 69.

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine, a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Un incidente

alle Assisie di Roma.

Da giorni e giorni, dopo un anno di aspettazione, alle Assisie di Roma discutesi la causa penale che va sotto l'appellativo: *pei fatti dell' 8 febbraio 1889.* E' tutti i diarii ne dànno minuziosi resoconti, e, al solito, mirano ad impressionare i Lettori, e più i Giurati, commentando quanto accade nell' aula della Giustizia, e ciò fanno seconde intenti di politica partigiana, chè la politica ormai, a strazio della verità, si infiltra in ogni cosa. Sistema pessimo, contro cui il Guardasigilli dovrebbe pur finalmente trovare qualche provvedimento, egli Ministro *riformatore e riparatore!*

Ebbene, dopo uditi gl' imputati; dopo lunga sfilata di testimoni, parecchi dei quali astutamente chiamati a vilipendere nell' aula le autorità preposte a tutela dell' ordine pubblico; dopo la requisitoria del Rappresentante della Legge, quel Sighele che noi abbiamo conosciuto in Udine, Magistrato di alto ingegno ed onorando per la integrità del carattere e per la profonda coscienza del dovere, com' anche per doti egregie di Oratore sobrio, logico, sprezzante d' ogni artificio de' legulej; dopo tutto ciò, ecco che, davanti a numerosissimo uditorio, quasi trattatesi di spettacolo, seguitò una vera sfilata di difensori, e pur delle loro arringhe i Giornali fanno tesoro.

E sia, quantunque siffatta pubblicità per lunga esperienza possa attestarsi nociva: e sia, dacchè venne tolto quel momentaneo divieto di essa, che ad altro Guardasigilli era stato suggerito qual freno ad intemperanze deplorevoli.

Or un telegramma del 19 marzo ci narrava come in quel giorno seguitasse il lavoro de' difensori a scalzare la requisitoria del Procuratore del Re comm. Sighele, e che uno di quelli promovesse *incidente* assai disgustoso. Vale a dire, nella foga dell'arringa si lasciò andare a censure riguardo accuse e denuncie che *si sarebbero fatte contro Andrea Costa.* Ed é noto che ne ebbero, ed è pur noto come il Deputato socialista virtualmente ritenuto fosse dagli imputati qual loro evangelizzatore ed apostolo. Ma le accuse e denuncie contro Andrea Costa non entrarono in causa; quindi il Presidente della Corte invitò l avvocato a desistere; e questi persistendo, il Presidente, dopo un battibecco, *gli tolse la parola.* E allora sorse un Collega dell'avvocato ammonito dal Presidente, e proclama la *solidarietà* sua con esso Collega, e rinuncia alla parola. Quindi il Presidente, agitato, toglie la seduta e minaccia di non intervenirvi nel giorno successivo! E, certo, non eseguirà la minaccia; ma lo averla fatta, esprime abbastanza il disagio di Magistrati coscienziosi di fronte ad intemperanze oratorie, di fronte ad insidie che si tendono alla buona fede de' Giurati, di fronte alle noje che apporta questa *teatralità de' dibattimenti penali!*

Dopo un anno di lavoro per *liquidare* la colpevolezza di imputati che funestarono con atti selvaggi la metropoli del Regno, ecco il risultato che se ne avrà. Scambio di accuse tra funzionarii maggiori e minori della pubblica sicurezza, ciascheduno intento a salvare sè stesso attribuendo ad altri le incertezze, le indecisioni, le contraddizioni; forse il fomentatore de' disordini e de' saccheggi sottratto all' azione della giustizia: per mancanza di prove piene, taluni fra gli imputati sfuggiranno alla pena: di altri, dopo lunga detenzione in carcere, si pronuncierà forse verdetto negativo. Quindi, anche *pei fatti dell' 8 febbraio 1389*, si rinfreschierà la polemica sul *prevenire per non essere costretti a reprimere*; sul *prevenire*, affinchè in Italia non abbiasi poi sempre a deplorare la *impossibilità del reprimere*, e quindi l' immunità sfacciata de' colpevoli di reati contro la sicurezza sociale e persino contro la proprietà.

G.

Parlamento nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 20 — Pres. FARINI

Approvansi i primi 21 articoli del progetto sul personale di pubblica sicurezza Su questo sorge viva discussione.

Fortis, rappresentante il ministro degli interni, dichiara che il governo non può accettare modificazioni, ed il presidente, attesa l' ora avanzata, rinvia il seguito della discussione a domani.

I progetti discussi ieri risultano approvati a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 — Presidente BIANCHERI.

Si procede alla discussione in prima lettura del progetto per l'erezione d'un monumento in Roma a Giuseppe Mazzini. Crispi espone le ragioni della proposta del Governo. Dice che essa è l'adempimento di un dovere nazionale (*Bene, bravo*). E' sicuro che la Camera voterà unanime che s'innalzi in Roma, capitale dell'Italia unita, un monumento nazionale a Giuseppe Mazzini che fu il primo e più caldo apostolo dell'unità della patria.

Chiala, Bonfadini, Mordini, Imbriani e Nicotera con parole inspirate di caldo patriottismo si associano.

Sorgono vivissimi incidenti, provocati dalle dichiarazioni di Ferrari Luigi e di Pantano, dell' estrema sinistra: nasce una lotta di applausi per parte dell' estrema sinistra e di rumori di tutta la grande maggioranza dei deputati. Ferrari chiama un equivoco la proposta del Governo, perchè Mazzini rappresenta la democrazia. Baccarin, Nicotera ed altri esprimono dispiacenza per questi deplorevoli incidenti.

Il Presidente comunica che *Nicotera* ha presentato alla presidenza il seguente ordine del giorno « La Camera riconoscendo che Mazzini è uno dei grandi fattori dell' unità e libertà dell' Italia sancita dai plebisciti, passa alla seconda lettura della proposta di legge ».

Crispi lo accetta.

Dichiarasi dolente che il disegno del Governo non sia stato considerato, da tutti come pegno di concordia. (*Bene, bravo.*). Nutre la speranza però che se la concordia non si potè aver nelle parole si abbia almeno nella votazione. (*Approvazione*).

L' ordine del giorno Nicotera, è approvato all' unanimità.

Crispi propone che il Presidente della Camera elegga in luogo degli uffici la commissione che deve esaminare il progetto e la Camera unanime consente nella proposta dell' on. Crispi.

Riprendesi la discussione sulla domanda per autorizzare la catura di Costa

L' on. Arbib non vuole privilegi, la legge ha da essere uguale per tutti e voterà in favore dell' arresto.

L' on. Cavallotti, con un discorso di ben due ore, sempre seguito con interesse dalla Camera, sostiene il contrario.

La Camera domanda la chiusura.

Salandra, relatore della maggioranza della Commissione, confuta gli oppositori; sostiene che negando la cattura si darebbe soverchia estensione alla prerogativa parlamentare; le nostre istituzioni tendono ad estendere il diritto comune e gli oppositori sostengono invece un eccessivo privilegio.

I morti parlano.

Non ci mancava che questa. Un pastore protestante, certo Horne, di Larchmont presso New York, sentendosi presso a morte, pronunciò in un fonografo, con quanto fiato gli restava in corpo, il proprio discorso funebre. Lu morto, il nipote, seguendo le istruzioni del reverendo, collocò il fonografo sul catafalco e nel momento più solenne della cerimonia, ecco...! la voce del reverendo che raccomanda la propria anima al Creatore. Ancora un poco, e il fonografo applicato alle tombe farà de' cimiteri tanti saloni di conversazione.

Terribile naufragio.

Giungono notizie dalla China sul terribile naufragio della nave americana « Cheeseborough ».

Quattro superstiti arrivati a Yokohama narrarono che il « Cheeseborough » (capitano Erickson) bastimento di 1500 tonnellate, appartenente ad una società di Ball - Maino, era partito da Makodate per Nuova York con un carico di zolfo. Viaggiò tutta la notte e il mattino seguente; trovandosi vicino allo stretto meridionale sorse di repente una burrasca spaventosa che mandò in pezzi l' alberatura. In breve la chiglia si empì d' acqua, e tutto il mare all' intorno si coperse di zolfo.

I poveri marinai tentarono calare i battelli di salvamento, ma appena messi in acqua, si infransero. Alcuni della ciurma presero rifugio nella cabina, altri si arrampicarono sull' albero maestro ancora in piedi.

Senonchè a poco andare il bastimento cominciò a sfasciarsi, l'albero cadde sul ponte, e quelli che non ne rimasero schiacciati si trovarono in acqua.

Furono visti il capitano e parecchi marinai dibattersi e lottare per tornare alla nave. Ma lo zolfo entrava loro negli occhi, e li acciecava e dopo pochi minuti, esauriti dall'immane lotta, più non tornarono a galla.

I quattro superstiti furono gettati semivivi al lido, dove tornati in sè videro i pezzi della loro bellissima nave sparsa qua e là.

I naufraghi raccolti da pescatori giapponesi e trattati pietosamente poterono senz'altri guai condursi a Yokohama.

Uno scherzo di pessimo gusto.

Il signor Perrot, direttore della scuola normale di Parigi, che voleva dare sere fa uno dei suoi grandiosi balli annuali, fu vittima di uno scherzo di cattivo genere.

Alla vigilia della festa la maggior parte delle famiglie dell' aristocrazia ch' erano state invitate, ricevettero un telegramma redatto in forma di circolare, in cui si prevenivano che la festa era rimandata in seguito ad un lutto.

Un giornale della sera, il *Courrier da Soir*, pubblicò nell' ultimo *post-scriptum* un avviso con cui si rimandava il ballo, sempre per lutto.

Immaginate quale fu la sorpresa di Perrot nel vedere, la sera, non solo i suoi saloni quasi deserti, ma nel ricevere ancora moltissime carte di condoglianza! ...

Una scommessa orribile

A Bruxelles certo Van Damme aveva scommesso una bottiglia di ginepro contro un suo compagno, che costui non avrebbe avuto il coraggio di tagliargli il dito che poserebbe sulla tavola.

La scommessa venne accettata e il dito fu tagliato con un sol colpo di coltello, in mezzo a tutti gli astanti che avevano creduta tale scommessa una burla.

Al concerto della beneficenza italiana a Trieste intervennero quattromila e cento persone; l'incasso fu di 20000 lire.

Cronaca Provinciale.

Lettera aperta all' amico Caparozzolo.

Latisana 20 Marzo.

In risposta all' articolo — Latisana li 19 marzo firmato — Caparozzolo — nel quale si critica l' Amministrazione Comunale perchè la Guardia di Finanza annegata a Lignano fu trasportata coll' umile *ciucio* e non con i cavalli, dirò brevemente.

Il Comune di Latisana non ha impresa per pompe funebri, e non vi è alcun articolo del bilancio che autorizzi funerali a spese municipali, nè nessuna legge che vi provveda.

I trasporti funebri sono per i soli poveri, e vi provvede (come nella specie) la Congregazione di Carità che è la più povera di tutti, e cui incombe l' obbligo di economizzare il centesimo, nonchè la lira, allo scopo di essere utile a più miserelli che sia possibile.

La sua economia non è soltanto, quindi, una cosa lodevole, ma uno *stretto dovere*, e la differenza di spesa fra un *ciucio* ed i *cavalli*, sarebbe rappresentata da tanto *pane rubato* a chi insistentemente lo chiede ogni giorno, colla *miseria* ed il *bisogno* per alleati.

Vedi dunque, Caparozzolo, che la critica è facile, ma l' umanità ha ragioni recondite inappellabili, dinanzi al cui tribunale val più l' economia all' osso, anzichè il decoro e la pompa.

Ma se poi volevasi un accompagnamento più decoroso, perchè non si è trasportato il miserello per acqua dai suoi colleghi con una di quelle celerissime lancie, almeno fino a Pertegada?

Che tu possa sognare progetti e programmi, Sindaci del tuo cuore, sta benissimo. Ma che tu ti faccia portavoce di quelli che censurano l' economia in cassa dei poveri, mi sorprende, sapendoti di animo cortese e generoso. E, vedi contraddizioni, mentre in tutta altra faccenda, la generosità, sta nel *dare*, qui consiste solo nel *misurare*.

Il Filantropo

Apropasito di acqua.

Latisana, 19 marzo.

La tanto invocata pioggia, pel bene dei frumenti e delle erbe in generale, fece la sua comparsa riversandosi piuttosto abbondante sui nostri terreni.

Ma se da un lato essa giova per i varii prodotti prossimi, non però la si può desiderare quando, cadendo per più giorni ai monti, essa ci fa quel regalo che oggi si può osservare dall' argine del nostro Tagliamento. Questo fiume sembra da qualche ora il deposito di qualche pozzo-nero, tanto è orrida l' acqua che in essa vien giù lenta, lenta e carica di un certo strato di melma quasi completamente nera da far scampare la voglia dell' acqua... Ma come si fa a desiderare dell' altra acqua buona, quando la nostra *sola* del fiume è trasformata quasi in una pozzanghera in tempo anche della più leggera montana?

Giorni fa altri si interessavano della condizione nostra per l' acqua, e scrissero su questo reputato Giornale, e

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

La prova di Riccardo

ROMANZO

Il baronetto, cui suo figlio rendeva esatto conto dei propositi di quella piccina, si rallegrava ammirando il suo franco carattere incompatibile colla minima ipocrisia. In fatto di ragazze, non trovava di meglio che il *signor Carlo*...

Durante i primi quindici giorni, due o tre biglietti di Lucy vennero a consolare Riccardo e a sostenere il suo coraggio. In seguito nulla più giunse da Belthorpe - Farm.

Sir Augusto, in cambio, ricevette una dietro l' altra due lettere che gli permettevano di abbreviare il suo soggiorno a Londra.

« Il terreno è spazzato, gli scriveva Adriano. — Le mie pratiche presso la bella *papista* e suo zio Blaize hanno chiarito la situazione. Malgrado i sospiri dell' una e le invettive dell' altro, tutti e due si mostrarono ragionevoli. La piccola è bellina e sono degni d'ammirazione i suoi magnifici capelli ond' ella, presentandosi l' occasione, si ornerebbe all' uso della contessa Godiva, la pudica eroina delle nostre leggende. Regolare nelle sue devozioni, si reca due volte per settimana a rinvigorire le sue dannabili credenze nella chiesa cattolica di Bellingham ».

« Furono appunto questi pellegrinaggi che mi permisero di raggiungerla e di spiegarmi francamente con lei ».

« Padron Blaiser le destina per sposo suo figlio Guglielmo la cui balordaggine è proverbiale fra le giovani pastorelle di Lobourne. Abbiamo motivo, ci sembra, di felicitarci: vi faccio del pari i miei complimenti per avere alla fine trovato al nostro giovane Adamo l'Eva incomparabile la cui primaverile freschezza vi ha sedotto. Dite a vostro figlio che il suo tutore saluta con gioia la speranza di rivederlo in breve ».

« Non senza amarezza ho compiuto la missione che affidaste al mio zelo — scriveva lady Blandish —; la povera ragazza di cui trattavasi non ebbe gran cose a dirmi della sua vita passata. La sua istoria è una pagina bianchissima, non offuscata dalla più piccola macchia. Ha votato a Riccardo una specie d'idolatria. Per lui, per questo suo nume, è disposta a far sacrificio di tutto, anche del suo amore. Dopo circa un'ora di conversazione, durante la quale più volte i miei occhi s'inumidirono, la fanciulla senza esitare si abbandonò alla mia e alla vostra discrezione. — Che debbo fare? dicevami... Purchè non mi si costringa ad occhi chiusi a tutto ciò che si vuole da me. — Lo zio è un brav'uomo animato per lei da sincero affetto. La ricollocò nel convento dove ricevette la sua prima educazione. Le religiose l'adorano e vorrebbero che la prendesse il velo, la qual cosa seconderebbe a maraviglia le vostre combinazioni. Ma di questo il vecchio Blaize non vuole sentir parlare a nessun patto. Venuta la primavera egli la richiamerà per maritarla a suo figlio Guglielmo, purchè ella vi acconsenta, chè non la si vuol costringere. Sia detto fra noi, quel giovane è un melenso perfettamente indegno di lei: ma noi sapremo impedire un assassinio di questa fatta e voi, ne son certa, mi ci aiuterete, specialmente dopo che l'avrete vista. Ella mi ha chiesto se si può trovare un secondo Riccardo... Ne' miei panni, che avreste risposto voi, grande filosofo?... » —

Il resto della lettera, scritto nel tono più affettuoso e più intimo, gettò il *grande filosofo* in una vera perplessità. Rifiutandosi di accettare la convinzione lusinghiera che quelle moine epistolari dovevano naturalmente suggerire, bisognava quasi parola per parola credere a imperdonabile commedia. Sir Augusto, in guardia contro la perfidia femminile, leggeva e rileggeva i punti più importanti; e, suo malgrado, sentiva il solletico di quella fraseologia ingegnosamente carezzevole.

Di tratto in tratto, passando davanti allo specchio, con slancio giavanile, levava la testa tutto raddrizzandosi nella persona; sulle tempia brizzolate si raggiustava qualche ciocca risparmiata dalla neve e cercava raggrupparle dall'una parte e dall'altra come Riccardo.

Questa tarda compiacenza de' suoi personali vantaggi era sintomo significante delle sue speranze e de' suoi timori.

Quelle però la vinsero su questi, chè, con grande sorpresa del figlio, egli decise che partirebbero la sera stessa per Raynham - Abbey.

—

CAPITOLO NONO.

Avvicinandosi alle grandi boscaglie dove sperava rivedere in breve la sua Lucy, Riccardo fu colto da una di quelle forti emozioni che stanno forse nel dominio dei sensi, ma che tutto esaltano il nostro essere e sembrano aprirgli gli orizzonti del mondo superiore.

Gli ultimi raggi del sole morente spegnendosi poco a poco dietro una folta cortina di neri abeti, gli ricordavano quei lunghi sguardi amorosi, protetti in certa guisa dalle ciglia brune della sua bella, i quali, nei momenti di scambievole effusione, lo trasportavano al settimo cielo.

Forse, dominato da così viva impressione, sarebb' egli caduto fra le braccia del padre ove il baronetto, meglio consigliato, avesse colto il momento opportuno per fare appello alla sua figlial confidenza e metter da parte ogni riserva; ma sir Augusto, geloso della propria infallibilità, in seguito alla lettera di Lady Blandish, si applicava disgraziatamente a rassodarsi contro le suggestioni della lettera stessa.

L' indulgenza che venivagli suggerita nei riguardi di quella *ragazza*, così audace da creargli ostacoli e compromettere il successo della importante esperienza cui da sì lungo tempo dedicavasi, questa indulgenza gli sembrava fuori di posto. Gli elogi prodigati a quella creatura lo sdegnavano e lo disponevano in di lei svantaggio.

Continua.

fecero bene intendendo così di richiamare l'attenzione ad una necessità primaria per l'igiene.

Difatti, se in paese nostro vi ha alcun che da fare che stia in relazione col progresso, benchè da poco tempo molto sia stato fatto, quella di procurare agli abitanti un'acqua buona è a parer nostro, non solo il primo dei bisogni, ma il più indiscutibile, trattandosi di un elemento tanto utile per la salute di tutti.

Chi sà? Poichè si videro tante belle opere, che non i veda anche quella di un'acquedotto di opera suprema utilità pubblica! A. P.

La banda d'un circolo clericale la società operaia - Teatro.

Gemona, 20 marzo.

Riprendo la penna che per qualche tempo lasciai in riposo, come vostro corrispondente.

Debuttò ieri la banda di questo circolo di S. Giuseppe, e quei poveri villici Giuseppini o Peppini che siano, suonarono come poterono sotto la direzione del loro maestro Elia.

Nulla di male in questo, se però si vuol escludere che il loro sodalizio, puramente clericale, tenti sempre di minare l'altro liberale ed operaio.

Quello però ch'io trovo rimarchevole si è che nella seduta che tennero nel pomeriggio nei locali del Convento di S. Antonio, vi sia stato il nostro ff. di Direttore delle Scuole Elementari maestro Lenna, nonchè il suo collega Don Giacomo Copetti, i quali non so con che ordine superiore si permisero di aprire i locali delle attigue Scuole per metterli a disposizione del pubblico che non era invitato nel Convento.

Resta una cosa proprio strana: in molte cose ed in molti paesi si cerca la donna; ma quì per lo contrario in tutte le cose, non si trova che il prete, quando non vi sia anche un direttore.

Notate che nessuna persona maschile a modo si fece vedere, in tutto il loro spettacolo: alle donne perdoniamo: una semplice curiosità le trascina.

Mi è caro annunziarvi che la nostra rispettabile Società Operaia fu decorata della medaglia d'argento per l'ottimo andamento dell'Amministrazione, del che mi rallegro col Presidente di essa l'egregio amico Antonio Zozzoli e con tutto il Consiglio direttivo.

Si passa bene la sera al Teatro, con la discreta compagnia *Gustavo Modena* ricreati dalla cara nostra orchestrina diretta dal bravo maestro Rossi. X.

Società Operaia di Sacile.

Sacile, 20 marzo 1890.

Domenica 23 cor. sono invitati i Soci di questa Società Operaia in numero 176 per la nomina di sei Consiglieri in sostituzione dei cessanti signori Fabbro Giacomo, Bet Antonio, Cristoffoli D.r Girolamo, Borgo D.r Giacinto, e rinunciatari Costalunga Giovanni e Romanò Carlo, perchè assentati.

Sarebbe desiderabile che il partito Operajo fosse quello unico a reggere l'azienda, e perciò si propone i seguenti candidati:

1. Bonas Carlo, fabbro
2. Paduin Luigi, agente di campagna
3. Basso Guarnerio, calzolajo
4. Silot Luigi, muratore
5. Silot Pericle, falegname
6. Ceschelli Giuseppe, falegname

Da bravi Soci Operai, intervenite tutti, e d'accordo votate pei sei Consiglieri suaccenati, che almeno potrete dire: siamo rappesentati da noi stessi.

Non vi lasciate ingarbugliare da altri nomi. S.

Beneficenza.

È morto a Gorizia il signor Pietro Venuti — stimato negoziante di quella città, uomo che si è tatta coll'operosità propria una cospicua fortuna. La di lui famiglia, in questa luttuosa circostanza, elargì la cospicua somma di fiorini 1025. Di questi, assegnò 100 ai poveri di Arta.

Suicidio.

La contadina Bizzaro Maria, da Sedegliano, affetta da mania suicida, si diede la morte gettandosi nel Ledra.

A Pordenone, il 19 corr., moriva, in età di 94 anni, la signora.

Lucia Pial vedova **De Marco,**

avola del nostro ogregio corrispondente pordenonese.

Sincere condoglianze a lui ed alla sua famiglia, nonchè alle famiglie del nobile Filippo Narducci di San Daniele, e dei dottori Gustavo Monti e Valentino Guarnieri di Pordenone, i quali presero in moglie tre nipoti della defunta.

La Redaz.

A. ELLERO E C.

presso lo Spaccio speciale Tabacchi

UDINE Piazza Vittorio Emanuele UDINE

Dopo vari studi e ripetute prove siamo riusciti a fabbricare una POMPA a leva a tre getti, per viti alte e basse, costruita tutta in rame, e denominata «FRIULANA.

Essa venne già da vari nostri committenti riconosciuta per la migliore di quelle finora poste in commercio, perchè oltre ad essere solidissima e difficile a guastarsi unisce due capitali qualità: d'essere facile al maneggio e di poco costo.

Tali macchinette vengono consegnate dietro prova ed accurato esame e si trovano in vendita esclusivamente presso i sottoscritti.

Si assumono pure riparazioni e riduzioni di qualunque macchinetta di tale genere.

Il deposito essendo fornito al completo, si può dar corso immediato a qualunque richiesta.

Si lusingono i sottoscritti che i Viticultori vorranno esaminare le dette Pompe e, riconosciuta la loro superiorità su qualsiasi altra, non mancheranno di favorire l'industria friulana.

Udine, 1 marzo 1890

A. Ellero E C.

Tutte le Sedi,

le Succursali e Corrispondenti della

Banca Nazionale

ITALIANA

vendono per conto del Consorzio le nuove Obbligazioni del Prestito a Premi

Bevilacqua La Masa

Riordinato con R. Decreto 1° Luglio 1888.

Il prezzo è fissato a L. **12,50** cadauna

Il 31 Marzo corrente avrà luogo l'Estrazione col premio di

Lire 250,000

ed altri minori.

Le successive Estrazioni avranno luogo irrevocabilmente alle date fissate giusta il piano stampato a tergo delle Obbligazioni.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in quarta pagina —

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 20-3-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 21 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	738.5	738.8	740.3	744.0
Umidità relativa	89	80	80	77
Stato del cielo	piov.	piov	piov.	piov.
Acqua cadent. mm.	14.5	11.4	5.8	2.8
Vento direzione	E	N	—	E
Vento veloc. cm.	13	3	0	7
Termom centigr.	5.9	6.4	4.9	5.7

Temper. mass. 10.7 | Temperatura minima
» min. 6.9. | all'aperto 5.8

Il segno — vuol dire sotto zero.

Tempo probabile:

Venti forti pioggie in generale, mare molto agitato, temperatura in diminuzione.

Al gentilissimi Soci Udinesi

si dà avviso che a questi giorni il nostro Esattore farà il solito giro per incasso delle bollette d'associazione secondo la consuetudine.

Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

L'onor. Marzin

fu nominato membro della commissione permanente esaminatrice dei bilanci comunali e provinciali al posto del defunto deputato Boneschi.

Atti della Giunta Prev. Ammin.

Seduta del giorno 20 Marzo

Autorizzò l'affittanza dei beni di ragione del Civico Ospitale di Udine esistenti in Carpenedo, Zugliano e Nogaredo e sospese la decisione relativamente a quelli siti in Campolonghetto.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale di Udine riguardante la vendita a pubblica asta di un fondo in mappa di Udine.

Approvò la delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale di Cividale relativa alla cancellazione d'ipoteca a favore dei consorti Mattaloni di Remanzacco, sopra fondi a garanzia di un mutuo espropriati dalla Società Veneta.

Approvò il conto consuntivo 1888 della Congregazione di carità di Cividale.

Idem 1887 e 1888 della Casa di Ricovero di Tarcento.

Idem 1888 dell'Ospitale di S. Michele in Gemona.

Espresse voto favorevole per l'accoglimento della domanda avanzata al Governo dal Consiglio d'Amministrazione del civico Ospitale di Palmanova relativa alla cessione gratuita della caserma attualmente a sede del Pio Istituto.

Deliberò di rinviare al Comuue di Marano, per il completamento dell'istruttoria, gli atti riflettenti l'affittanza della valle Pantani a Boscolo Francesco Lisetto, per anni 18.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ligosullo relativa a riduzione di debito a carico degli eredi del Sig. Giovanni Morocutti ex Sindaco.

Annullò, in seguito a ricorso di del Frari Antonio, la proclamazione a consigliere comunale di Castelnovo del Sig. Pietro Rossi sostituendovi il Sig. Zanetti Paolo fu Pietro.

Deliberò di rinviare al Comune di Segnacco per l'inoltro al Governo del Re, le carte relative al ricorso contro il deliberato della Giunta Provinciale Amministrativa sulla ripartizione dei Consiglieri comunali per frazioni.

Respinse la deliberazione del Consiglio comunale di Ragogna riflettente la riforma del riparto dei consiglieri ora vigente.

Deliberò l'appartenenza al Comune di Cordovado del Cominato Tramontin Luigi di Antonio in punto di spedalità.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Cividale relativa alla contrazione di un mutuo di L. 20000 con la Cassa dei Depositi e Prestiti per la spesa di costruzione del nuovo cimitero.

Idem di Morsano relativa ad affranco di livello a favore della ditta Turchi dott. Giovanni.

Idem di Forni di Sopra relativa ad affrancazione di un antico censo dovuto dalla Ditta Ferigo Clerici Valentino.

Idem di S. Giorgio di Nogaro relativa ratifica di convegno con la Società Veneta in punto compenso per espropriazioni.

Idem di Fagagna relativa a cessione di area del cimitero comunale alla ditta Conte Daniele Asquini per l'ampliamento del tumulo di sua proprietà.

Idem di Tolmezzo relativa a cessione di piante alla ditta fratelli Cattaino di Illeggio.

Idem di Sutrio relativa alla utilizzazione delle piante mature nella località Faizo.

Teatro Sociale.

Anche ieri un bel teatro per concorso di pubblico.

La bella musica del m.o Thomas e la ottima esecuzione soddisfano pienamente il nosto pubblico.

La Signorina Bianca Parboni sempre uguale a sè stessa.

Si son date tre consecutive rappresentazioni, eppure ieri sera la sua voce era fresca, squilante come se cantasse dopo lungo riposo, l'eletto suo canto sempre dolce e sicuro da non dare la più lontana idea di stanchezza.

E chiesto il *bis* dalla *styrienne* ella lo eseguì con ammirabile disinvoltura.

Le signorine Vera Domelli, e Elena De Tatiani ed i signori Vittorio Donati e Ferdinando Guarini ebbero il solito successo.

Il maestro Vittorio Mingardi e l'orchestra applauditistimi.

Questa sera riposo.

Domani e domenica rappresentazione.

Condanne

Cucchini Giacomo e Comuzzi Luigi di Feletto vennero condannati, il primo a giorni 30 ed il secondo a giorni 6 di reclusione.

Paulone Giuseppe di Udine venne condannato a mesi quattro e mezzo di reclusione per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Smarrimento.

Ieri mattina Mercoledì fu perduto dalla Stazione, via Aquileia, Poste, Piazza Vittorio Emanuele e via Cavour un braccialetto d'oro in forma di catena con ciondolo e medaglia di S. Giorgio.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo presso il sig. G. Seitz, Mercatovecchio N. 2, che gli verrà data generosa mancia.

La Nazione Italiana.

Sotto questo titolo si pubblicherà in Roma, cominciando dal primo di aprile, una *Rivista settimanale illustrata*, organo dell'Associazione nazionale *Dante Alighieri*, del cui scopo nobilissimo ebbesi più volte a discorrere. Costa nel Regno annue lire 10, negli Stati dell'Unione postale lire 12: per semestre rispettivamente lire 6 e 7; un numero separato cent. 20.

A questa Rivista è promessa la collaborazione di scrittori di molto merito ed è perciò che la raccomandiamo agli Udinesi ed ai comprovinciali.

Arte di farsi applaudire

Vidi un prestigiatore, che sulla piazza faceva strabiliare il colto pubblico e l'inclita guarnigione disposti in circolo intorno a lui

al rauco suon della tartarea tromba.

Stava in terra un tappeto, una cassetta e sparsi qua e là fantocci e bottiglie.

Nel mezzo, il tavolino con quattro o cinque bussolotti e bicchieri.

Io arrivai quando il prestigiatore diceva all'intento uditorio:

— Vedono, signori, questo è un bussolotto vuoto, questo un altro e questo un terzo... Ora per virtù della mia verga magica farò passare la pallottola che tengo in mano sotto il primo, il secondo il terzo... Uno... due... tre... Signori la pallottolina è già passata. —

Alza il primo bussolotto e ci sta una pallottola grande, alza il secondo e se ne vedon due, alza il terzo e ne son tre.

Gli spettatori battono le mani.

— Vieni qua, segretario — dice a un ragazzo — tieni ben stretta in mano questa moneta ravvolta nel fazzoletto... Ma guarda di non lasciarla scappare... Tienla forte veh...

Signori, ora quella moneta dovrà prendere il volo per l'Africa.... Su dunque animo.... parti. — continuava accompagnando lo sguardo in alto come se la vedesse partire.

Tutti guardano in su.

— La vedete là in aria... Guardate come cammina....

Non la si vede più....

Olà, segretario, scuoti il tuo fazzoletto... —

La moneta è sparita davvero.

— Vogliono sapere dov'è andata quella lira d'argento? —

E toccando colla verga la punta del naso al ragazzo, ne estrae la moneta che si credeva in Africa...

— Bene, bravo —

— Signori, questo sembra un sacco. Eppure ch'il crederebbe?... invece è una gallina americana, che non mangia mai e ogni giorno mi fa delle uova... Vedono... — dice poi mostrando le sue mani ch'escono dalle due estremità del sacco rivoltato — queste sono le gambe. —

Poi attortiglia il sacco, lo stringe, lo ritorce, lo batte in terra.

— Non credano che dentro io metta le uova.

Accarezza adagio, adagio la sua gallina americana...

— Co...co ...codech ...co...co...codech... Signori ecco l'uovo bello e fresco... eccone un altro... un terzo ancora.

Gli astanti applaudono.

— Per cortesia, chi di loro avrebbe un fazzoletto?

Cento mani si alzano per offerire il proprio.

— Grazie, grazie tante... Prenderò questo... Mi permette, caro padrone, ch'io lo tagli in quattro?

— Faccia pure.

Il fazzoletto viene tagliato e nascosto sotto il vaso metallico, che sta sul tavolino.

— Desidererei un anello d'oro.

Cento anelli per aria.

— Prenderò questo più pesante... Badi bene, signore, ch'io consegno il suo anello ravvolto in questo foglio di carta al mio segretario. Olà, dice rivolgendosi al giovanotto — guarda di non lasciartelo scappare, chè altrimenti devi pagarlo tu al suo padrone... Anello, va a trovare il fazzoletto diviso in quattro... tic... tac.. —

Si alza il vaso del tavolino e si vede il fazzoletto intiero e ripiegato ed una colomba che porta in becco l'anello.

Applausi frenetici, che vanno alle stelle.

Io intanto lasciai il divertimento gratuito e andava pensando: Quanti ciarlatani nella commedia della vita umana fanno restare a bocca aperta tutto un colto pubblico, che freneticamente applaude a chi sa darla meglio ad intendere!

VOCI DEL PUBBLICO

La creanza bottegaja.

A prima vista si direbbe che, il venditore ed il compratore, l'uno rispetto all'altro, avessero ad usarsi parità di trattamento, e che fra loro dovessero correre uguali convenienze reciproche: ma non è vero. —

Il venditore ha il dovere di servire il compratore e questo non ha il dovere di farsi servire da lui.

Abbiamo quindi un dovere di fronte alla esenzione di un dovere.

Dati due venditori che offrano le stesse facilitazioni, il compratore non ha alcun

II. APPENDICE della Patria del Friuli.

Conversazioni igieniche

(Continuazione, vedi n. 62, 63, 64, 66, 67)

Un pregiudizio molto diffuso insegna a curare il raffreddore con delle bevande alcooliche molto spiritose e molto calde. V'ha chi crede che il *punch* sia efficacissimo contro le bronchiti incipienti, e si abbandona a questo rimedio con una fede così tranquilla che si accosta alla volontà di una guarigione assicurata. Nulla invece è più inefficace di questo spediente per liberarci dal raffreddore. Le bevande alcooliche molto calde possono sovente nuocere cagionando irritazioni violenti; di rado potranno essere utili. A liberarsi dal raffreddore giova invece il riposo, il caldo moderato di un tiepido ambiente ed i rimedi emollienti e pettorali. Il tipo migliore di questi emollienti è il latte caldo, misto ad una quantità discreta di sciroppo di gomma. Chi sa ricorrervi a tempo, non tarderà a liberarsi anche dal più forte dei raffreddori, quando non sia già degenerato in bronchite. Le conseguenze anche del semplice raffreddore potrebbero essere gravi, quando venisse trascurato o curato con soverchio disprezzo. Gli antichi soleano dire che un raffreddore trascurato era una tisi incominciata, e non avevano torto: perchè esso non tarda a convertirsi in una bronchite tanto più ostinata quanto maggiore è la trascuranza, e tanto più fatale quanto più sono delicati gli organi respiratori della persona che ne viene colpita,

Un uomo, il quale è andato incontro ad uno stato di assideramento in conseguenza dell'azione di un freddo molto intenso, bisogna innanzi tutto svestirlo dei suoi abiti, trasportarlo in una camera non riscaldata e stropicciarlo dolcemente per qualche tempo con panni freddi ed umidi, o pure con neve e ghiaccio: fatto ciò, lo si deve portare in un bagno freddo e continuare in questo le fregagioni. Guai se si applicasse al corpo tramortito un calore che fosse troppo elevato in paragone alla temperatura che ad esso appartiene: la morte o la congrena sarebbero certe.

i padri dell'ospizio del monte San Bernardo, quando trovano un viaggiatore incapace di muoversi pel freddo, lo distendono sopra una coperta, e lo trasportano all'ospizio sostenendo pei capi la coperta. Poi gli fanno fregagioni, e lo battono per scaldargli il sangue a leggieri e frequenti colpi. Che se il viaggiatore avesse già qualche membro gelato, allora si comincia dal fargli delle fregagioni colla neve sul medesimo luogo ove fu trovato: poi all'ospizio gli immergono le membra gelate in un bagno di neve squagliata, e continuano a fregarle dolcemente, finchè la guarigione sia assicurata.

Coloro che si, trovano nella circostanza di passare nell'inverno da un paese all'altro, meglio farebbero andarvi a piedi, piuttosto che farsi trascinare lentamente sopra carri: che se poi il viaggio, essendo lungo ed il freddo rigido, convenisse far uso di vettura, sarebbe ottimo consiglio lo scendere di tanto in tanto dalla medesima, fare qualche tratto di strada correndo, per riparare all'ingorgo dei membri. — Rousseau scriveva: «la vita ambulante è quella che mi conviene. Camminare a piedi con un bel tempo, in un bel paese, senz'aver furia, e aver per termine delle mie corse un oggetto aggradevole, ecco fra tutte le maniere di vivere quella che più mi piace. » —

Non si curino mai i geloni coi bagni caldi o tiepidi, per preservarsi da essi è d'uopo fortificare la pelle e toglierle l'estrema sensibilità che la predispone a tale affezione: è d'uopo abituarla ad affrontare le intemperie delle stagioni, predisporla di buon'ora a reagire contro l'impressione del freddo. Sarà utile cosa abituare i ragazzi a servirsi dell'acqua fredda, poichè è fuor di dubbio che coloro che adoperano, durante l'inverno, acqua calda sono esposti assai ai geloni: evitare i rapidi pessaggi dal freddo al caldo: quando i piedi o le mani sano intirizziti, non è prudenza l'esporli ad un tratto ad un fuoco ardente, come pure immergerli nell'acqua fredda dopo di averli molto riscaldati; così pure se sono turgidi, caldi e sudati, non esporli ad un freddo intenso ed improvviso: anche il difenderli con troppe spesse coperture, ed alleggerirli di slancio, non è ultima nè infrequente causa dei geloni: basta talora a procurarseli il mutare di guanti o di calzatura. I guanti così detti di *pelle di cane* sono i migliori, perchè elastici, fini e robusti. Allorchè le mani sono intirizzite, nulla vale meglio del soffregarle con forza una contro l'altra: come nulla più giova a ricondurre il calorico ai piedi di una passeggiata: e il calore naturale così ottenuto e venuto dall'interno all'esterno, è più duraturo ed uniforme che l'artificiale applicato all'esterno.

Il Capitano Ross durante il dodicesimo viaggio ai poli fu trattenuto quattro anni in mezzo ad isole di ghiaccio: durante i 636 giorni il termometro non rimontò mai sopra zero: il mercurio e l'olio congelarono all'aria. Di 25 persone del suo equipaggio uno morì di tisi che aveva partendo: un secondo di scorbuto, un terzo per complicanza.—

La celebre spedizione che andò sulle traccie di Franklin, composta di 10 navi e 300 uomini, appena ebbe a deplorare tre morti per affezioni cardiache nel corso di tre anni. — La spedizione ultima austriaca (del Teghetoff appena perdette un soldato su 80 per tisi ed il termometro segnava -40.° R.

Per difendersi dall'azione del freddo l'uomo ricorre ai vestimenti opportuni, e di questi abbiamo già parlato, ed alle abitazioni ben costrutte e riparate, e questo sarà l'argomento d'un prossimo trattenimento.

Sdilimbergo, marzo 1890.

Dott. Patrignani.

interesse di valersi dell' uno piuttostochè dell' altro. Il venditore invece ha interesse che il compratore se ne valga del suo esercizio.

Perciò il venditore è tenuto ad usare creanza col compratore per due motivi: per dovere e proprio interesse.

Tutti non si può essere belli e simpatici, nè avere sempre il sorriso sulle labbra, nè la voce soave, nè il tratto gentile e la grazia del discorso. Ma da queste amabili qualità, allo avere un aspetto sgradito, un cipiglio che disgusta, la voce aspra e la sgarbatezza nel parlare e nel trattare, ci corre una grande differenza.

Ma il venditore proprietario o chi ne fa le veci, devono peraltro possedere tali qualità, che più si avvicinino alle prime che alle seconde ora indicate: e massime quelle che dipendono da noi, vale a dire, la proprietà e la pulitezza del tratto e del discorso.

I compratori o consumatori che sieno, frequentano le botteghe da caffè, le birrarie, le trattorie, le osterie, i negozi vendita merci d' ogni specie, e le botteghe ove si acquistano i commestibili.

Altra volta si è da noi accennato alle noje cui dobbiamo sottostare in taluna delle botteghe da caffè, ove quasi non bastasse il malanno di dover assorbire la nera bevanda peggiore di quella che può darci l' economia domestica, si deve per di più rassegnarsi a sopportare i modi sgraziati, il sussurro e la trascuranza di chi vi è addetto. Lo scopo di chi vi si reca non è altrimenti che quello di confortarsi con una tazza di buon caffè, di riposare e distrarsi dalle faccende giornaliere, di scambiare alcune parole con gli amici o conoscenti, di leggere i Giornali, ecc.; ed ognun vede in qual modo si raggiunga simile scopo in quegli esercizi ove il confezionamento delle bibite e la creanza verso gli avventori son così trascurati.

Nelle birrarie anni sono, abbondava il servizio femminino; ma questo era troppo gentile, e tanto, da far preferire il servizio mascolino, ed il sorseggio della bionda cervogia con quella serietà brittanica che fa onore ai nostri costumi.

Ad ogni modo il trattamento degli avventori nelle caffetterie, nelle birrarie e trattorie ecc. lascia molto a desiderare; non sapendosi se cio dipenda dello scarso numero di persone educate che in giornata si possono trovare, oppure dalla mancanza nei conduttori d' esercizio di quel tatto per il quale si fa una buona scelta di persone di servizio, non tanto per acquistarsi il concetto di gente educata, ma sopratutto perchè il buon servizio, in ultima analisi, ridonda a profitto del conduttore stesso. —

Ed è a notarsi, che nella scelta dei così detti *camerieri* si guarda molto alla bella appariscenza della persona, ed assai poco alla proprietà dei loro modi e delle loro parole.

Ciò che si è detto circa al trattamento degli avventori nelle caffetterie, trattorie, etc, vale anche per quegli esercizi ove si vendono i generi alimentari e le merci che servono all'abbigliamento della persona.

Molte volte in questi esercizi la faccia del padrone e de'suoi agenti è tutt'altro che fatta per incuorare ed animare chi ha bisogno di fare qualche spesa.

E non si sa capire il perchè i venditori sieno così facili a dimenticarsi che il compratore può rivolgersi ove crede di essere meglio trattato; che il compratore, al postutto, è un padrone che ordina e paga.

E fosse pure la sgarbatezza il solo peccato nel quale incorrono certi conduttori ed agenti di simili negozi. Il male più grande si è, che se da un lato i padroni, con la loro incuria, sono cattivi calcolatori del proprio interesse in quanto, così facendo, allontanano i compratori, sono dell'altro lato abbastanza avveduti per guarentire le proprie ragioni, costringendo i buoni avventori a pagare di più il genere loro venduto, onde con ciò compensarsi di quanto perdono per colpa degli altri, i quali stiracchiano sul prezzo, o non pagano la merce loro affidata a respiro.

E molte volte succede che le belle maniere dei padroni e degli agenti siano riserbate a questi ultimi, per dar ragione a quel detto, che i peggiori son sempre i più fortunati.

E per concludere questa tirata, non basta il dire, che è meglio essere onesti e discreti coi compratori, piuttosto che gentili e complimentosi, perchè la discrezione e l'onestà, scompagnate dalla pulitezza, o non sono credute, o non raggiungono il fine per il quale si usano.

B.

Decenza.

In via del Carbone e proprio a ridosso del numero della casa N. 7 c'è uno spanditoio che urta davvero i nervi a tutti i passanti. La via è stretta, frequentatissima, e lo spanditoio è lì in prospetto senza riparo di sorta. Uomini e donne, fanciulli e fanciulle volere e non volere hanno da battere il naso in ciò ch'è contrario ai più elementari principii della decenza! Ci sono pure gli spanditoi al Monte di Pietà: che bisogno vi è di lasciarne un altro in via del Carbone in luogo sì disadatto e sconveniente? La decenza esige che venga tosto rimosso, e gli abitanti di via del Carbone e Pellicerie ne saranno riconoscenti all' Autorità.

G. D. B. G. T. A.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Società Anonima del Tramvia a cavalli di Udine.

Capitale sociale versato 130,000.

Avviso.

S'invitano i signori azionisti della società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo in Udine il giorno 23 marzo corrente alle ore 12 meridiane nei locali di residenza della Camera di commercio per trattare sugli argomenti compresi nell'ordine del giorno qui in calce.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel giorno 30 marzo corrente alla stessa ora. Per intervenire all' adunanza, gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giono prima nella Cassa della Banca Cooperativa di Udine.

Ordine del giorno:

I. Relazione del Consiglio d' amministrazione

II. Relazione dei sindaci.

III. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.

IV. Nomina di due membri del Consiglio d' ammistrazione in surrogazione degli uscenti per anzianità sig. Luigi Cuoghi e nobile Antonio Romano,

V. Nomina di tre sindaci effettivi in surrogazione del signor Alessio Jacuzzi uscente per anzianità e dei dimissionari supplenti signori Ernesto de Alti e nobile Daniele Asquini.

Il Presidente
Paolo Billia

Consorzio Torre di Povoletto

Addì 14 marzo 1890,

L' assemblea degli Interessati in questo Consorzio è convocata in Povoletto addì 13 aprile p. v. alle ore 9 ant. per trattare:

I. Conti Consuntivi 1883,86;

II. Revisori Conti 1887 - 88 - 89;

III. Nuovo statuto;

IV. Nuove difese del Consorzio;

V. Domanda di terzi per transito con veicoli sugli argini di Savorgnano.

Le deliberazioni saranno valide qualunque fosse il numero degli intervenuti, ed i lontani si riterrranno per assenzienti.

La Presidenza
A. Della Rovere — F. Mangilli.

DITTA
D'ORLANDO E LIZIER
UDINE — Via Mercatovecchio, Negozio ex **MASCIADRI** — **UDINE**

DEPOSITO
PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

Ricco e svariato assortimento
SERVIZI DA TAVOLA — TOILETTE — THE E CAFFÈ

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento
Specchi — Specchiere con cornice dorate e senza

Articoli per illuminazione a Petrolio
Oggetti da cucina in ferro smaltato — Posaterie di Alpacca, Pakfon, metallo ferrato

Lastre di vetro
ALL' INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

GUADAGNO LIMITATO E DI CONCORRENZA

Circolare.

Signore,

Essendosi ritirata dal Commercio di legnami d' opera e da costruzione la Ditta *Ernesto De Alti*, mi pregio parteciparvi che ho aperto sotto la mia Ditta

FRANCESCO MICOLI — UDINE

l' esercizio del Commercio medesimo nello stesso locale, piazzale Poscolle.

Il deposito sarà costantemente assortito sia in tavolami come in travamenta, provenienti dalla Carinzia o dalla Carniola nonchè dalle mie segherie della Carnia; per cui fin d' ora mi lusingo che vorrete onorarmi della vostra clientela, assicurandovi che porrò ogni studio per rendervi soddisfatto, sia per la qualità come pel prezzo.

Con distinta stima

Udine, 10 Marzo 1890.

Francesco Micoli.

Nuova Sartoria

Onorevole Signore,

Incoraggiato dalla fiducia colla quale ebbe ad onorarmi la distinta Clientela e desideroso viemmaggiormente di soddisfare appieno sia per eleganza sia per bontà di confezione alle odierne giuste esigenze, ho aperto col primo marzo in questa città Via Bartolini 4 un magazzino sotto il titolo; **Alla Città di Udine.**

In esso riunisco un completo assortimento di stoffe inglesi e nazionali delle migliori qualità, nonchè di abiti confezionati *da passeggio e società, costumini per ragazzi, vesti da camera, impermeabili col mantello, plait, ombrelle, camicie, cravatte, bastoni* ecc. ecc.

I signori Clienti troveranno altresì un elegante variatissimo assortimento di *soprabiti, giacche a due e ad un petto* d'ogni genere e d'ogni tinta, *calzoni di tutta novità, gilets piquet* inglesi garantiti, *gilets fantasia* di qualsiasi disegno e della più recente novità, articoli tutti ch'io garantisco e per la qualità della stoffa e per l'accurata lavorazione, assicurandola di aver tutto disposto per la pronta e perfetta esecuzione delle commissioni.

Nella lusinga di vedermi onorato de' suoi ambiti comandi, mi rassegno con tutta stima.

Quintino Leonelli

Messina, 20. Le pioggie torrenziali di questi giorni causarono danni e disastri immensi nelle campagne. Il villaggio di Fantina invaso dalla furia delle acque è completamente rovinato; lo squallore che regna ovunque è grandissimo e grande è pure il panico.

Notizie Telegrafiche.

Roma allagata

Roma, 20 — La pioggia di questi giorni ha ingrossato il Tevere che straripa in modo spaventevole.

La parte bassa della città e la maggior parte della campagne sono allagate.

Furono inviate nelle campagne una compagnia di soldati e vigili per il salvataggio.

Molte case rimasero bloccate e sono pericolanti. — Inviaronsi soccorsi di viveri.

Le cantine della città sono pure allagate.

I lavori del Tevere soffrirono gravissimi danni.

La corrente, rapidissima, trasporta molti alberi divelti.

Si temono disgrazie irreparabili.

Venne organizzato un servizio di barche per inviare sussidi a domicilio.

Le autorità civili e militari, ufficiali ed ingegneri del Genio civile accorrono con slancio generoso dove il pericolo minaccia più forte e danno ordini e disposizioni per prevenire disgrazie.

La truppa, i carabinieri, le guardie di P.S. e le guardie municipali lavorano incessantemente mostrandosi infaticabili.

Fuori porta S. Paolo i carabinieri organizzarono il trasporto delle persone e delle masserizie coi carri.

Vennero sgombrate molte case.

I carabinieri a cavallo distribuirono oggi il pane nelle case inondate.

Una grande quantità di gente si affolla sui ponti per vedere il fiume che trasporta bestie morte, alberi, travi, masserizie.

I magazzini sotterranei dei fratelli Bocconi sono pure inondati: questa notte lavorò con una pompa a motore a gaz onde toglierví l'acqua.

Oggi continuò a piovere dirottamente: Però dopo mezzo giorno il fiume accennava a decrescere.

La dimissione di Bismarck

Berlino, 20. Oggi alle 3 d'ordine dell'imperatore il capo del gabinetto civile Lanreanus ed il capo del gabinetto militareHanke consegnarono a Bismarck l'atto d'accettazione delle sue dimissioni.

Il generale Caprivi successore di Bismarck porta anche due nomi italiani: Caprara e Montecuccoli.

Egli nacque il 24 febbraio del 1831 a Berlino dove suo padre era consigliere del tribunale supremo. La sua nomina è gradita generalmente avendosi accaparrato le simpatie di tutti i partiti. Caprivi batterà una via diversa da Bismarck in molte questioni interne, ma nella politica estera vi seguirà le tradizioni bismarckiane.

Berlino, 20. Il *Reichsanzeiger* pubblica il decreto dell'imperatore che dispensa Bismarck in seguito a sua domanda, dalle funzioni di cancelliere dell'impero. Pubblica pure il decreto che nomina Caprivi cancelliere dell'impero e presidente del ministero prussiano. Con altro decreto si affida ad Herbert Bismarck la direzione temporanea del ministero degli esteri.

Il giornale pubblica finalmente un'ordinanza del gabinetto dell' imperatore che accetta le dimissioni di Bismark, confidando che il suo leale consiglio non mancherà nell' avvenire all' imperatore ed alla patria. L' ordinanza soggiunge che anche all'estero la saggia politica di pace seguita da Bismark e che l' imperatore è pure deciso a continuare con piena convinzione, sarà ricordata con riconoscenza nell' avvenire.

Come segno di gratitudine, l' imperatore nomina Bismark duca di Lanenbourg e gli invia il suo ritratto a grandezza naturale. Pei meriti verso l' esercito, lo nominò generale di cavalleria col grado di generale feldmaresciallo.

Stanley.

Alessandria (Egitto), 20. Stanley partirà per Brindisi il 7 di aprile.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

L. 62.50
impiegate con prima
IPOTECA
sopra tanti titoli
GARANTITI
DALLO STATO
che in complesso producono di soli interessi Lire italiane
31,208,100
possono in poco tempo fruttare
L. 1.450.000
Domandare prima del 30 co. r. il programma del Prestito a Premi
BEVILACQUA LA MASA
che si distribuisce *gratis* da tutti i principali Banchieri e Cambio valute del Regno.

Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, e prezzo conveniente.

Il sottoscrito tiene pure vendibile una filanda nuova sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

Giuseppe Fadelli.

Occasione favorevole.

Da vendere un omnibus-landau a sei piazze, in perfetto stato, adatto tanto per numerosa famiglia che per alberghi.

Per trattative, rivolgersi all' amministrazione del Giornale.

La Ditta Pillan e Minciotti
di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua **Fornace a fuoco continuo** alla Ditta **Eugenio Crovato di Rauscedo;** e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Mduna e del Cellina.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che, per facilitare lo smercio, si vendono ai seguenti prezzi:

Champagne	da cent.	80 - 85	L.	28	al 100
Champagnotte	»	80	»	25	»
Litri chiari	»	95 - 97	»	24	»
Gazzose	»	70	»	22	»
Borgognotto	»	65	»	22	»
Renane	»	75	»	22	»
Mezzi litri	»	48	»	20	»
½ Champagne	»	40	»	20	»
½ Gazose	»	40	»	20	»

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di Lire 1 al cento, mentre acquistando un vagone completo di almeno 6000 bottiglie verranno facilitate Lire 2 al cento.

Ceste ed imballaggio gratis

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

Caretelli da litri	50	L.	12.25
» »	25	»	7.25
» »	12	»	5.25
» »	5	»	3.25

Avvisa inoltre di essere sempre ben fornito di turaccioli d' ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna Francia e Italia, nonchè di Avena da semina del peso di chill. 50 all'ettolitro e nostrana del peso di chill. 45 a prezzi mitissimi.

BORNANCIN GIUSEPPE.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
DI
ANGELO PERESSINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e sagrinate — imitazione arazzi.

Elisir Malato di ferro
con China e Rabarbaro
di A. Maddalozzo Farmacista
MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di saporo gradevole e di facile digestione.

Deposito nelle principali Farmecie.

In Udine, Alla Farm. FILIPUZZI GIROLAMI.
In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PONCampo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

Sementi da prato
per creare praterie permanenti
in terreni asciutti.

Trovasi presso il sottoscritto una partita di detti semi dell' ultimo raccolto perfettamente vagliati.

Le specie sono diverse e tenute divise, assicurando la maggior forza germinatrice.

GIACOMO FILAFERRO
Suburbio Venezia, N. 30, A

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
A. Verza
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio o da fumatori — Tende trasparenti.

Bastoni — Ombrellini — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — volluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità = piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.*

LE INSERZIONI

dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE

Entrata libera

VIALE MAGENTA, 66

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, de in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L' acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti ilcoloro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi la non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tuttei principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postal aggiungere Centesimi 75.*

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tal. le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura presso* il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 8. Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed i tutte le principali profumerie nonchè parerucchie rifarm acisti di tutte le città d' Italia.*

Il vostro colorito si manterrà fresco vielutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumierie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

L. LUSER' S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta. Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE, Filipuzzi, Comelli, Minisini, De Vincenti

PREMIATA

FABBRICA TURACCIOLI

di tutte le qualità NAZIONALI E DI SPAGNA DI

ALESSANDRO BEFFAGNA

BRILLANTATORI PEL RISO
Sughero per Calzolai e per la pesca

Macchine per turare le bottiglie

CAPSULE PER BOTTIGLIE
ASSORTIMENTO TUBI GOMMA INGLESE

Rinomati Rubinetti per botti uso Francia

Lavoro in qualsiasi sistema di salvataggio in sughero

VERONA — Via S. Sebastiano Casa Righi — VERONA

Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, seduta mi vicino, s'affaticava a chiacchierare,.. indovinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia .. Gliela aveva regalata io...

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi.

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi, cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

in Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch' io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri bimb

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8
ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

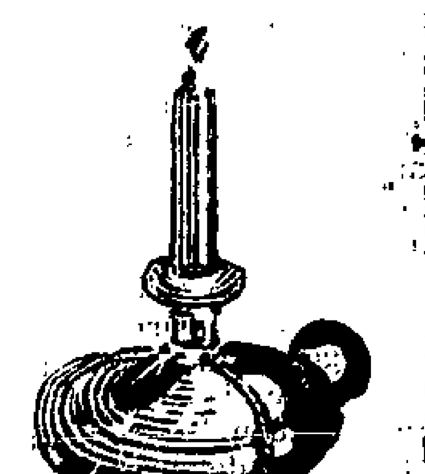
Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava morendo il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morire. È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini Non appena scende la notte e tutto si avvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ciascuno accendere vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera, di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza; benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *d'* ***aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

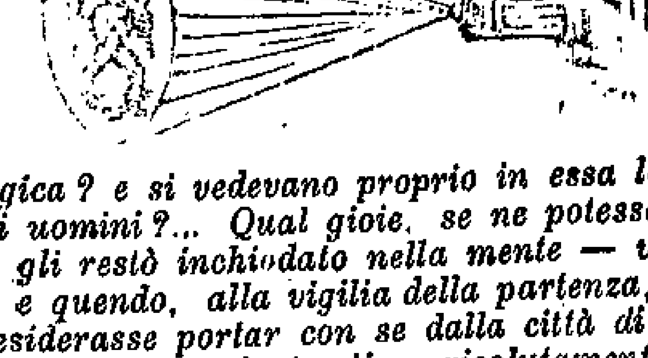
di MALAGA

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porlicante*** *ecc.*

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?... Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quendo, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

GRANI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
presso tutti i Droghieri e Farmacisti
Udine - COMELLI F.

Udine, 1890. *Tip. della Patria del Friuli.*